

PERCOSSE E LESIONI PERSONALI





Delitto di percosse

Art. 581

“ chiunque percuota taluno, se dal fatto non deriva una malattia del corpo o nella mente, è punito, a querela della persona offesa.....”

Reclusione fino a 6 mesi

The background of the slide features a high-contrast, black and white photograph of four men walking away from the camera in a tunnel. They are wearing hard hats and their figures are silhouetted against the light at the end of the tunnel. The text is overlaid on this image.

Delitto di lesione personale

Art. 582 e 583

“chiunque cagiona ad alcuno una lesione personale, dalla quale deriva una malattia nel corpo o nella mente, è punito...”

Reclusione da 3 mesi a 3 anni

Concetto di malattia

Processo morboso, sequenza di fenomeni che realizza quel complesso di azioni che costituiscono l'organismo in uno stato anormale, essenzialmente caratterizzato da perturbazioni funzionali, associate oppure no a modificazioni anatomiche e a sofferenze subiettive. La malattia potrebbe quindi definirsi come una “disfunzionalità evolutiva”





La malattia è...

Una modificazione peggiorativa dello stato
anteriore

Dinamica ed evolutiva

Causa di un disordine funzionale

Abnorme

Causa di sofferenza individuale organica e/o psichica

Con ripercussioni sulla vita di relazione



4 categorie:

- lievissime: malattia con durata non superiore ai 20 giorni
- lievi: malattia di durata da 21 a 40 giorni
- gravi: malattia di durata superiore ai 40 giorni od altra circostanza indicata per le lesioni gravi
- gravissime: malattia certamente o probabilmente insanabile, od altra circostanza indicata per le lesioni gravissime

Aggravanti di 1° grado

- se dal fatto deriva una malattia che metta in pericolo la vita della persona offesa,
- ovvero una malattia o un'incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per un tempo superiore ai 40 giorni
- se il fatto produce l'indebolimento permanente di un senso o di un organo

Reclusione da 3 a 7 anni

Organo è definito giuridicamente come l'insieme di strutture deputate allo svolgimento di una funzione (concetto ben diverso da quello biologico del termine)

Vengono considerati giuridicamente i 5 sensi di base (vista, udito, tatto, gusto, olfatto)



Principali limiti



- Alcune strutture sono di non ben chiara classificazione funzionale (colonna vertebrale: organo della statica?)
- Alcuni “organi” in senso biologico svolgono funzioni diverse e pertanto sono compresi in diversi “organi” in senso giuridico (esempio della milza)
- Non viene adeguatamente considerata la presenza di strutture doppie deputate alla percezione (ad es.: gli occhi congiuntamente permettono la percezione stereoscopica, non contemplata dalla legge)

Aggravanti di 2° grado

Se dal fatto deriva

- una malattia certamente o probabilmente insanabile
- la perdita di un senso
- la perdita di un arto, o una mutilazione che renda l'arto inservibile, ovvero la perdita dell'uso di un organo o della capacità di procreare ovvero una grave permanente difficoltà della favella
- la deformazione ovvero lo sfregio permanente del viso

Reclusione fra 6 e 12 anni



- elemento topografico
- elemento fisionomico
- elemento indelebile
- elemento psicologico

“Colpo di rasoio, dato a tradimento sul volto,
solitamente a scopo di vendetta amorosa”

Panzini, Dizionario della lingua italiana, 1905

Sfregio

“Quel nocumento della regolarità del viso che, pur senza determinare un ripugnante sfiguramento del volto, valga ad integrare una notevole modifica del sembiante e , quindi, un sensibile turbamento dell’armonia dei lineamenti”

Deformazione

Un’alterazione anatomica del viso che ne alteri profondamente la simmetria, tanto da causare un vero e proprio sfiguramento

- perdite massive degli incisivi
- perdita di sostanza ossea
- ripristino protesico fa decadere l’aggravante